

Giobbe

24 ¹ «Perché l'Onnipotente non stabilisce dei tempi per far giustizia, così che i suoi fedeli vedano come egli punisce? ² I malvagi spostano i confini dei campi, rapiscono greggi e li allevano per sé, ³ portano via l'asino agli orfani, prendono in pegno il bue della vedova, ⁴ non riconoscono i diritti dei poveri, li costringono a nascondersi. ⁵ Come asini selvatici nel deserto, fin dal mattino, i poveri vanno in cerca di cibo per i loro piccoli e a stento lo trovano. ⁶ Vanno di notte a spigolare nei campi e a raccogliere i grappoli rimasti nella vigna dei malvagi. ⁷ Passano la notte senza coperte, niente hanno per ripararsi dal freddo. ⁸ Sono inzuppati di pioggia sulle montagne, non hanno riparo e si addossano alle rocce. ⁹ I malvagi strappano l'orfano dal seno della madre, prendono in pegno i neonati dei poveri. ¹⁰ I poveri vanno vestiti di stracci, trasportano grano, ma non possono mangiarlo; ¹¹ spremono le olive nei frantoi, fanno il vino, ma non possono berlo. ¹² Nelle città, la povera gente muore mentre invoca aiuto, ma Dio ignora le ingiustizie che hanno subito». ¹³ «I malvagi evitano la luce, non vogliono seguire la via che essa illumina; preferiscono agire nel buio. ¹⁴ L'assassino si alza prima dell'alba per uccidere il povero e il bisognoso. Agisce come un ladro, di notte. ¹⁵ L'adultero aspetta l'imbrunire e pensa: "Nessuno mi vedrà". Si copre la faccia per non essere riconosciuto. ¹⁶ Il ladro penetra nelle case di notte, ma di giorno se ne sta rintanato, perché non ama la luce. ¹⁷ L'alba lo spaventa come la morte, perché è abituato al buio della notte». ¹⁸ «I malvagi son come schiuma portata via dall'acqua. Le loro terre sono maledette da tutti, nessun operaio va a lavorare le loro vigne. ¹⁹ Come il sole scioglie la neve e la terra riarsa ne inghiotte l'acqua, così la tomba fa sparire i peccatori. ²⁰ Il malvagio è dimenticato dalla madre, i vermi lo divorano e nessuno lo ricorda, viene abbattuto come un albero. ²¹ Egli maltratta la donna che non può avere figli e non fa del bene alla vedova. ²² Perciò Dio colpisce con forza i

prepotenti; interviene e per essi non c'è più speranza. ²³ Dio concede loro di sentirsi al sicuro, ma i suoi occhi seguono attenti le loro azioni. ²⁴ Si credono importanti, ma solo per poco tempo, poi svaniscono; vengono abbattuti e fanno la fine di tutti, falciati come spighe di grano. ²⁵ Chi può dire che non è così e che ho detto menzogne?».